



## TRIBUNALE di FOGGIA

### Presidenza

Prot. n. 55/2022 Iwh.

**OGGETTO: Programma di gestione del Settore Penale per l'anno 2022.**

\*\*\*\*\*

### PROGRAMMA DI GESTIONE DEL SETTORE PENALE PER L'ANNO 2022

#### Premessa

Norme di riferimento sono:

- l'art. 37 d.l. 6.7.2011, n. 98 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito in l. 15.7.2011, n. 111, che prescrive come contenuto "... a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili ..."; "b) gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, tenuto conto dei carichi esigibili di lavoro dei magistrati individuati dai competenti organi di autogoverno, l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, individuati secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto della durata della causa, anche con riferimento agli eventuali gradi di giudizio precedenti, nonché della natura e del valore della stessa" (1° comma), sollecitando una verifica circa "... l'avvenuto conseguimento degli obiettivi fissati per l'anno precedente" (2° comma);
- la Circolare CSM 2.5.2012 (nuova normativa prevista dall'art. 37 d.l. 98/2011, commi 1, 2 e 3) e successive modificazioni;
- la Circolare CSM 7.12.2016 (nuova circolare in materia di programmi di gestione dei procedimenti civili), per quanto è riferibile alla materia penale;
- la Circolare CSM 16.10.2019 (indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione);
- la Circolare CSM 13.10.2021 (indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili ... penali per l'anno 2022).

Considerato che la fondamentale Circolare CSM 2.5.2012, quanto al Settore Penale, fa salva "la più ampia libertà di individuare le modalità di redazione" del programma annuale di gestione, peraltro, con applicazione dei "criteri fissati per i procedimenti civili ... , in quanto compatibili"; trattandosi di una relazione "di accompagnamento al *format ... online*" predisposto dal CSM in modo uniforme su scala nazionale; si tiene conto delle partizioni e dei contenuti di tale concorrente strumento di configurazione del programma di gestione per l'anno 2022.

Si perseguono come obiettivi il contenimento della durata media dei processi, una produttività

*Leccese*

compatibile con i carichi di lavoro esigibili, un rendimento coordinato con i criteri di priorità nella trattazione dei processi, la conservazione di adeguati standard qualitativi.

All'esito della "procedura partecipata", consistita anche nella trasmissione (mediante nota del 16.12.2021) delle relazioni pervenute dalle Sezioni, si acquisiscono in parte i contributi forniti dalla Dott.ssa Maria Rita Mancini, Presidente della Prima Sezione Penale, Presidente f.f. della Seconda Sezione Penale, Coordinatore del Settore Penale, e dal Dott. Carlo Protano, Magistrato Coordinatore della Sezione GIP/GUP (che anche qui ringrazio); contributi argomentati, congrui e condivisibili, cui non hanno fatto seguito rilievi nè osservazioni da parte dei Magistrati Professionali e Onorari.

In continuità con i dati statistici acquisiti per l'anno trasversale 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, "l'obiettivo di smaltimento" viene valutato e fissato in relazione al periodo di 18 mesi dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2022.

L'odierna predisposizione per la prima volta del programma di gestione per il Settore Penale esclude la possibilità di rendicontare in termini comparativi l'esito del controllo dell'attività espletata dal Tribunale di Foggia sino al 31 dicembre 2021.

In una prospettiva di armonizzazione, si tiene conto della prognosi di incremento di produttività formulata, a partire dall'anno 2022, mediante il progetto organizzativo dell'UPP secondo il d.l. 9.6.2021, n. 80, convertito in l. 6.8.2021, n. 113 (decreto presidenziale 28.12.2021, n. 109; allegato); tuttavia, accogliendo il suggerimento di "tenere distinti i due piani", a motivo soprattutto della non coincidenza dei periodi impegnati e della prevedibile laboriosità della fase di avvio dell'UPP riformato, questo programma di gestione si basa su dati e indica obiettivi non sovrapponibili.

\*\*\*\*\*

## **SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico**

**1.1. - L'organico teorico** del Tribunale di Foggia conta:

- Settore Civile: n. 28 Magistrati Professionali e n. 19 Magistrati Onorari;
- Sezione Lavoro: n. 11 Magistrati Professionali e n. 5 Magistrati Onorari (uno dei quali coassegnato al Settore Penale);
- Sezione GIP/GUP: n. 9 Magistrati Professionali; nessun Magistrato Onorario;
- Settore Dibattimento Penale: n. 20 Magistrati Professionali e n. 6 Magistrati Onorari (uno dei quali coassegnato alla Sezione Lavoro);
- Corte di assise: n. 4 Magistrati Professionali (dei quali n. 2 effettivi e n. 2 sostituti); nessun Magistrato Onorario;
- Misure di prevenzione: i Magistrati Professionali della Seconda Sezione Penale (n. 10); nessun Magistrato Onorario (salvo i casi di necessità di sostituzione di Magistrati Professionali assenti).
- Riesame: i Magistrati Professionali della Prima Sezione Penale (n. 10) e della Seconda Sezione Penale (n. 10).

Con particolare riguardo al Settore Dibattimento Penale, la distribuzione delle risorse si intende meglio aggiungendo le seguenti precisazioni:

a) sia la Prima Sezione Penale sia la Seconda Sezione Penale trattano – "secondo parametri oggettivi e predeterminati, che fanno riferimento al numero di iscrizione nel R.G.N.R." – "tutte le materie del Settore Penale Dibattimentale con una ripartizione proporzionale" paritaria per gli



affari di competenza del Giudice Monocratico e – “in ragione della maggior consistenza numerica dell’organico della Prima Sezione” Penale – ripartita al 60% alla Prima Sezione Penale e al 40% alla Seconda Sezione Penale per gli affari di competenza del Collegio;

b) la Corte di assise è una unità organizzativa della Seconda Sezione Penale, che, tuttavia, si compone per tabella sia di Magistrati Professionali assegnati a tale Sezione sia di Magistrati della Prima Sezione Penale; Magistrati i quali svolgono anche funzioni monocratiche e/o nei Collegi ordinari della Sezione di appartenenza;

c) delle Misure di Prevenzione nella residua competenza del Tribunale di Foggia si occupano per tabella i Magistrati Professionali assegnati alla Seconda Sezione Penale, i quali svolgono anche funzioni monocratiche e/o nei Collegi ordinari;

d) al riesame delle misure cautelari reali provvedono per tabella i Magistrati Professionali assegnati alla Prima Sezione Penale e i Magistrati Professionali assegnati alla Seconda Sezione Penale, i quali svolgono anche funzioni monocratiche e/o nei Collegi ordinari.

Alla data del 30 giugno 2021 erano effettivamente presenti:

- Settore Civile: n. 29 Magistrati Professionali e n. 19 Magistrati Onorari;
- Sezione Lavoro: n. 11 Magistrati Professionali e n. 5 Magistrati Onorari;
- Sezione GIP/GUP: n. 8 Magistrati Professionali (compreso un Magistrato distrettuale – Dott.ssa Michela Valente – la cui applicazione è cessata il 31.10.2021);
- Dibattimento Penale: n. 16 Magistrati Professionali e n. 6 Magistrati Onorari;
- Corte di assise: n. 2 Magistrati Professionali (con doppio incarico);
- Misure di prevenzione: n. 7 Magistrati Professionali (con doppio incarico);
- Riesame: n. 16 Magistrati Professionali (con doppio incarico).

**1.2.** - Quanto all’organico effettivo, in particolare, nella Prima Sezione Penale e nella Seconda Sezione Penale, è significativa la circostanza che il Tribunale di Foggia rientra nell’elenco delle sedi giudiziarie disagiate (art. 1, 3° co., l. 4.5.1998, n. 133; da ultimo, delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 20.11.2019).

Infatti, una delle emergenze strutturali del Tribunale di Foggia è costituita dall’incessante turn over, in particolare, fra i Magistrati Professionali di prima destinazione, i quali affluiscono numerosi a ogni concorso e di solito, maturata la legittimazione al trasferimento, rientrano nei territori di provenienza.

Nonostante le qualità soggettive sovente espresse dai MOT e il loro impegno sospinto dall’entusiasmo per l’avvio dell’attività professionale, i riflessi sulla capacità operativa dell’Ufficio sono molti e condizionanti: a) una rilevante endemica percentuale di scopertura dell’organico, immanente ai numerosi avvicendamenti; b) difficoltà organizzative e gestionali, dovendosi adottare continuamente variazioni tabellari urgenti e provvedimenti di riorganizzazione dei ruoli e delle udienze; c) limitazioni nell’assegnazione dei compiti sino al conseguimento della prima valutazione di professionalità (da ultimo, artt. 111 e 142 Circolare CSM 23.7.2020, cit.); d) la necessità di trasferire periodicamente il *know how* consistente nella giurisprudenza e nelle prassi operative delle Sezioni, che tanta parte ha nel segnare l’efficienza di ogni unità organizzativa; e) plurimi periodi di congedo per maternità; f) numerosi interventi di riorganizzazione mirati a tutelare la genitorialità.

Il fenomeno è di dimensione considerevole ed è persistente.

Pertanto, il Tribunale di Foggia è insieme sede disagiata e ufficio giudiziario classificato di “grandi dimensioni” (art. 85 della circolare consiliare 23.7.2020 sulla formazione delle tabelle di

organizzazione; tabella “A” allegata al t.u. sulla Dirigenza Giudiziaria), ciò che integra un binomio non frequente di caratteristiche problematiche in cui ciascuna amplifica l’altra.

Per consentire una percezione realistica dell’incidenza in concreto del *turn over* sull’assetto organizzativo dell’Ufficio, si evidenzia che, alla data del 5.11.2021 (quando è stata consegnata la relazione preliminare all’ispezione ordinaria relativa al periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2021; documento dal quale sono attinti i dati in rassegna), su n. 54 Magistrati in servizio (al netto degli otto con funzioni direttive, semidirettive e di coordinamento), ben n. 21 erano in attesa della prima valutazione di professionalità e n. 10 l’avevano appena conseguita.

In altre parole, il *turn over* interessava, alla data predetta, oltre il 57% dell’organico effettivo dei Magistrati non preposti all’Ufficio e alle Sezioni.

Ne sono investite e influenzate tutte le articolazioni dell’Ufficio – come si è detto – ma risulta particolarmente condizionata la funzionalità del Settore Dibattimento Penale, nel quale, per effetto della mobilità interna durante gli anni, si registra la permanenza di un ridotto numero di Magistrati provenienti dal Circondario e dalle Province limitrofe.

Quanto all’organico effettivo, in particolare, nella Sezione GIP/GUP, in data 31.10.2021 è cessata l’applicazione di un Magistrato distrettuale (Dott.ssa Michela Valente), con la conseguenza che attualmente, nelle more della copertura del posto vacante, l’unità organizzativa opera e sopperisce mediante la supplenza rotativa – non meramente esecutiva del criterio tabellare basato sul subentro individuale – configurata con i decreti presidenziali n. 89 del 2.11.2021 e n. 90 dell’8.11.2021.

Il riparto delle risorse fra il Settore Civile e il Settore Penale è così motivato nel Documento Organizzativo Generale (DOG) in data 9.3.2021.

“... con decreto del Ministro della Giustizia del 14.9.2020 la pianta organica è stata aumentata di n. 3 unità”.

“Con decreto del Presidente del Tribunale n. 118 del 30.12.2020, i tre nuovi posti sono stati assegnati, rispettivamente, alla 3<sup>a</sup> Sezione Civile, alla 2<sup>a</sup> Sezione Penale e alla Sezione GIP/GUP; pertanto la pianta organica è attualmente costituita da n. 62 Giudici, oltre al Presidente e ai Presidenti delle Sezioni (totale 69)”.

“Nella tabella relativa al precedente triennio, i quarantanove Magistrati in organico (esclusa la Sezione Lavoro) erano ripartiti pressoché paritariamente (24 al Settore Civile, 25 al Settore Penale)”.

“Orbene, anche con la indicata assegnazione dei nuovi tre posti in organico, la scelta della sostanziale equivalenza numerica tra le due macro-aree (25 al settore civile, 27 al settore penale) va confermata alla luce dell’andamento generale dei flussi ...: con le eccezioni di cui si dirà, l’attuale riparto ha consentito di fronteggiare egregiamente le sopravvenienze del Settore Civile ordinario e del Lavoro, essendosi realizzati saldi attivi tra procedimenti iscritti e definiti nonché, in alcuni Settori, un aumento della produttività delle singole Sezioni nonostante le carenze dell’organico”.

“Quanto alla ripartizione dei venticinque” GOP “in servizio, si reputa opportuno mantenere l’attuale riparto tra i Settori Civile (14), Lavoro (5) e Penale (5)”.

### 1.3 - Nessun Magistrato Professionale svolge ordinariamente funzioni promiscue.

Un Magistrato Onorario (Dott.ssa Maria Rosaria Renzetti) è addetto al Sezione Lavoro e al Settore Penale, per fare fronte a residuali esigenze di comparto la cui consistenza non è sufficiente a giustificare l’assegnazione per intero di una unità.



\*\*\*\*\*

## **SEZIONE SECONDA – A. Attività dell’Ufficio e durata media dei procedimenti: Analisi delle diverse Sezioni**

### Tribunale monocratico

**2.1.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5 sono più del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati da 1 a 5.

**2.2.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati da 6 a 10.

**2.3.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati superiore a 10.

**2.4.** - Nell’organizzazione dell’ufficio non sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento.

### Tribunale Collegiale

**2.5.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5 sono più del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati da 1 a 5.

**2.6.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati da 6 a 10.

**2.7.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati superiore a 10.

**2.8.** - Nell’organizzazione dell’ufficio, per la riduzione dei tempi del dibattimento, si utilizza il “calendario del processo” per i processi più complessi a motivo della materia e/o del numero degli imputati.

### Corte di assise

**2.9.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati da 1 a 5 (precisamente, nessun processo di questi tipo ha avuto durata superiore a tre anni).

**2.10.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati da 6 a 10.

**2.11.** - I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10 sono meno del 25% dei dibattimenti con un numero di imputati superiore a 10.

**2.12.** - Nell’organizzazione dell’ufficio non sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento.

### Sezione GIP/GUP

**2.13.** - Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura, nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, sono state estinte in un tempo mediamente inferiore a 6 mesi.

**2.14.** - Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, sono state estinte in un tempo mediamente inferiore a 6 mesi.

**2.15.** - L’udienza preliminare (senza contare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura mediamente un tempo inferiore a 6 mesi.

**2.16.** - L’udienza preliminare (senza contare i riti alternativi) dura mediamente un tempo

*Leontile*

inferiore a 6 mesi.

In particolare – riferisce il Coordinatore Dott. Carlo Protano – “i processi non pendono, generalmente, in fase GUP e per la definizione con riti alternativi, per periodi superiori, in media, a 2 - 3 mesi, venendo, anzi, per lo più definiti, anche quelli più complessi, entro periodi più brevi”.

“Del resto molti dei processi per i quali viene avanzata richiesta di applicazione pena o di giudizio abbreviato riguardano, come è noto, imputati detenuti per i quali è impellente l’esigenza di una celere definizione”.

“In relazione agli adempimenti finalizzati alla fissazione delle udienze e alla notifica degli avvisi, un notevole risparmio di tempo e di energie si è registrato da quando, ormai da tempo, si è disposto che le notifiche degli atti giudiziari vengano effettuate ai Difensori delle parti, nominati di fiducia o d’ufficio, a mezzo del sistema di notifica telematico, ai sensi dell’art. 157, co. 8 *bis*, c.p.p.”.

“Anche le richieste di decreto penale di condanna vengono evase in tempi ragionevoli dai Magistrati della Sezione, registrandosi arretrati compatibili con la quantità dei procedimenti; con decisioni che comunque non intervengono oltre 2 - 3 mesi, in media, dal deposito della richiesta del P.M., dovendosi tenere nella dovuta considerazione in ogni caso anche l’andamento ondivago dei flussi di smaltimento dei procedimenti da parte del P.M. in tali forme, che manifestano a volte dei picchi di intensità non prevedibili ...”.

“Stesso discorso a dirsi per le richieste di archiviazione”.

“Quanto alle richieste di misure cautelari personali e reali, anche di un certo rilievo per natura dell’imputazione e numero degli indagati, a eccezione di alcuni casi davvero complessi, i provvedimenti dei GIP intervengono in genere non oltre 1 - 2 mesi, in media, dalla richiesta del P.M.”.

“Peraltro, sono sempre più frequenti le richieste cautelari personali che rivestono carattere di urgenza, come quelle rientranti nel cosiddetto codice rosso, che vengono decise sempre in pochi giorni”.

A riprova della celerità degli interventi dei Magistrati assegnati alla Sezione GIP/GUP, è utile precisare che le pendenze risalenti agli anni 2018 e 2019 sono costituite essenzialmente da “processi in fase GUP sospesi ai sensi dell’art. 420 *quater* e *quinquies* o dell’art. 71 c.p.p.” e da “fascicoli con decreto penale già depositato ma con adempimenti di notifica ancora in corso”.

**2.17.** - Nella distribuzione delle risorse presso la Sezione GIP/GUP, in primo luogo, è stato applicato il criterio secondo cui a tale unità organizzativa bisogna assegnare “un numero di Magistrati ... non inferiore ad un terzo rispetto al numero di Magistrati previsti in organico presso la relativa Procura della Repubblica e a un decimo rispetto all’organico dell’intero Tribunale” (art. 72, 1° co., Circolare CSM P 10500 del 23.7.2020 sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022).

Si è altresì tenuto conto del minore impegno correlato alla celebrazione dei riti alternativi, la cui percentuale sul totale dei processi trattati dalla Sezione GIP/GUP, tuttavia, non è significativa come era nei voti del processo penale riformato in senso accusatorio; con la conseguenza che l’unità organizzativa rimane gravata in modo considerevole dalla celebrazione delle udienze preliminari con il rito ordinario.

**2.18.** – Al fine di agevolare forme processuali semplificate di definizione dei procedimenti, è stato raggiunto con la locale Procura della Repubblica e viene attuato un accordo che prevede la preparazione di una bozza del decreto penale di condanna contestualmente alla trasmissione della



richiesta da parte del P.M.

\*\*\*\*\*

## **SEZIONE SECONDA – B. Obiettivi di smaltimento dell’Ufficio**

**2.19.** - Con questo provvedimento si indicano gli “obiettivi di definizione per l’arretrato nel settore penale”; beninteso, per quanto è possibile formulare previsioni nel concorso delle variabili che di seguito si esaminano.

**2.19.1.** - A tal fine, si privilegia come criterio di cernita, innanzitutto, l’anno di iscrizione del procedimento, che costituisce il dato più significativo nella definizione di un programma di smaltimento, appunto, dell’arretrato.

Dicendo, quindi, dell’andamento della gestione nel periodo di riferimento (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021) – in base ai dati che sono stati forniti dai servizi statistici centrali (*datawarehouse* civile del Ministero della Giustizia; CsmApp del Consiglio Superiore della Magistratura) nonché dalle Cancellerie del Tribunale di Foggia – nel Settore del Dibattimento Penale, alla data del 30.6.2021, risultavano pendenti: A) n. 4.063 procedimenti di competenza del Giudice Monocratico iscritti sino all’anno 2018 su complessive n. 11.696 pendenze dello stesso tipo; B) n. 73 procedimenti di competenza del Collegio su n. 393 pendenze dello stesso tipo.

L’arretrato ultratriennale, quindi, aveva una consistenza piuttosto rilevante: A) 34,73% quanto alla competenza del Giudice Monocratico; B) 18,57% quanto alla competenza del Collegio; nè la situazione è sostanzialmente cambiata negli ultimi mesi.

Questo dato, d’altro canto, è coerente con la circostanza che le due Sezioni Penali, nel periodo di riferimento (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021), non sono riuscite a definire, mediante sentenza o con altro esito, un numero di affari almeno uguale al numero delle sopravvenienze, risultando esitati: a) n. 3.245 procedimenti di competenza del Giudice Monocratico a fronte di n. 3.514 sopravvenienze dello stesso tipo; b) n. 148 procedimenti di competenza del Collegio a fronte di n. 193 sopravvenienze dello stesso tipo.

A questi dati numerici, però, bisogna aggiungere alcune considerazioni, riferite a fenomeni la cui incidenza notevole conduce a valutare positivamente i rilievi statistici, smentendo l’apparente negatività degli stessi.

La prima considerazione, basata su un fatto oggettivo e non dominabile, è che, nel periodo di riferimento (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021) la presenza media di Magistrati Professionali nelle due Sezioni Penali è stata di n. 13,96 unità full time equivalent (FTE), contro le n. 20 unità FTE previste in tabella (n. 10 nella Prima Sezione Penale e n. 10 nella Seconda Sezione Penale).

Ciò significa, da un lato, che l’Ufficio ha operato con una scopertura mediamente pari a quasi un terzo e, quindi, in una situazione permanente di notevole sofferenza; dall’altro, che, a pieno organico o, quanto meno, con un organico effettivo non costantemente e pesantemente falcidiato, nel periodo di riferimento (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021) non solo non si sarebbe formato arretrato ultratriennale, ma si sarebbe registrata una netta tendenza opposta al riassorbimento delle pendenze più risalenti.

L’eccessiva fluidità dell’organico effettivo produce inevitabili ripercussioni negative sul rispetto delle buone prassi finalizzate alla riduzione dell’arretrato e alla definizione dei

procedimenti di più remota iscrizione.

Nonostante la professionalità e la dedizione dei Magistrati in servizio, non sono bastati più interventi di variazione tabellare e correttivi.

Infatti, mediante tali provvedimenti di revisione e talvolta di vero e proprio rifacimento dell'assetto organizzativo, si è potuto evitare la paralisi del Settore, conservandone, *in primis*, la funzionalità per la celebrazione dei processi con imputati sottoposti a misure personali, che nel Circondario di Foggia sono molti; è stata garantita anche una produttività elevata (come meglio si dirà in seguito); ma si tratta comunque di interventi/tampone, perchè la notevole e duratura riduzione delle forze disponibili costituisce un *handicap* il cui rimedio esorbita dalla potestà auto-organizzativa dell'Ufficio, potendo consistere in norme diverse sulla permanenza dei Magistrati Professionali nelle sedi giudiziarie oppure in un metodo di gestione della mobilità su scala nazionale connotato dalla coincidenza cronologica dei tramutamenti in uscita e in entrata.

Una rilevante scopertura connota in modo endemico anche l'organico dei Giudici Onorari, atteso che, nel periodo di riferimento (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021), hanno prestato servizio nel Tribunale di Foggia, mediamente, n. 24 GOP a fronte di un organico teorico di n. 32.

In tema, si aggiunge che, alla data del 30 giugno 2021, il Personale Amministrativo (Dirigente, Direttori Amministrativi, Funzionari Giudiziari, Cancellieri, Assistenti Giudiziari, Operatori Giudiziari, Conducenti, Ausiliari) contava n. 164 presenze effettive a fronte di una pianta organica di diritto composta da n. 213 unità, con una scopertura pari, quindi, a n. 49 unità, cioè il 23% del totale.

Inoltre, sul Dirigente Amministrativo, Dott. Antonio Toziani, grava un “impegno lavorativo sovradimensionato”, perchè ha assunto le funzioni apicali presso il Tribunale di Foggia in data 24.2.2020 e, insieme, ha tenuto ininterrottamente la reggenza della Direzione dei Servizi Amministrativi della Procura della Repubblica in sede; per effetto di provvedimenti la cui ultima proroga – che ho voluto limitata a sei mesi, salvo l'eventuale precedente copertura del posto vacante nell'organico del locale Ufficio giudiziario inquirente – scadrà il 25.2.2022, cioè due anni dopo l'inizio del doppio impiego.

Tale situazione complessiva, fortemente deficitaria per la mancanza di quasi un dipendente amministrativo su quattro, ha penalizzato l'intero anno trasversale 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021.

I presupposti per un parziale recupero di efficienza della struttura amministrativa sono maturati soltanto nel mese di ottobre 2021 – a valle del periodo di riferimento – con l'immissione in servizio di n. 20 dipendenti amministrativi neoassunti.

In altre parole, la scopertura, in seno al Personale Amministrativo, si è ridotta da n. 49 a n. 29 unità, ma le vacanze dell'organico effettivo rimangono e sono comunque cospicue.

Si deve poi analizzare l'evidente squilibrio fra il dato di 34,73% delle pendenze utatriennali nella competenza del Giudice Monocratico e quello di 18,57% delle pendenze utatriennali nella competenza del Collegio; con il primo dato che è quasi doppio rispetto al secondo.

Anche per tal via trova conferma una valutazione:

- espressa nel DOG in data 9.3.2021, contenente la segnalazione di un “aumento delle sopravvenienze che, se da un lato dimostra l'encomiabile impegno di produttività della Procura della Repubblica, trova forse la sua causa anche in un'insufficiente selezione delle notizie di reato sprovviste di un corredo probatorio idoneo a sostenere l'accusa in giudizio”;



- ribadita nella relazione 5.11.2021 preliminare all'ispezione ordinaria sul periodo dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2021, secondo cui "il numero delle sentenze di assoluzione si pone in un rapporto percentuale che, superando il ... 41% nei processi monocratici, risulta oggettivamente elevato rispetto al totale delle sentenze emesse nel periodo"; con la conseguenza che "i dati ... evidenziano la rilevante frequenza delle situazioni processuali in cui il vaglio del contraddittorio non conferma, in primo grado, l'ipotesi accusatoria; quanto meno, secondo le formule adottate e le motivazioni che sorreggono le pronunce assolutorie, per l'inadeguatezza dei riscontri probatori offerti e comunque acquisiti".

Lo squilibrio, fra le pendenze utradiennali nella competenza del Giudice Monocratico e le pendenze utradiennali nella competenza del Collegio, è vistoso anche perchè, dal 1.3.2020, è stato soppresso un Collegio, con la relativa udienza settimanale, nella prospettiva di incrementare gli scarichi nel comparto dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico.

Inoltre, bisogna considerare la peculiare situazione logistica del Tribunale di Foggia – segnalata in più occasioni e relazioni istituzionali – che, nonostante plurimi frazionamenti di aule e la creazione di ulteriori ambienti, è costrittiva al punto di impedire la celebrazione di tutte le udienze dibattimentali che – almeno nei periodi di minore scopertura dell'organico – si potrebbero fissare in maggior numero.

E' doveroso riportare la conclusione preoccupata del Presidente Maria Rita Mancini, secondo cui "la situazione concreta del Tribunale, sia logistica che di organico ..., impedisce di adottare misure veramente utili allo smaltimento delle pendenze".

Tale valutazione, per la notevole esperienza nell'Ufficio e nel Settore nonché per il prudente equilibrio che connotano la Collega, rende efficacemente, quanto meno, il tasso elevato di problematicità di questo intervento di programmazione gestionale.

Ancora: la produzione, sin dall'inizio dell'anno 2020 e per tutto il periodo di riferimento (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021) è stata fortemente condizionata dalle modalità di gestione cautelative imposte dall'epidemia di Covid e codificate nei protocolli a ciò dedicati, con l'effetto ineludibile di un freno significativo alla capacità di smaltimento dell'Ufficio.

Infine, a ragione il Presidente Dott.ssa Maria Rita Mancini sottolinea il peso delle molteplici attività giurisdizionali che non si traducono in dati statistici, come i provvedimenti: di ammissione e di liquidazione concernenti il gratuito patrocinio; di liquidazione del compenso ai Difensori d'ufficio, ai custodi, ai periti e agli altri ausiliari; in materia cautelare; in materia di esecuzione; in materia di riesame reale.

Oltre al criterio selettivo che si basa sull'anno di iscrizione del procedimento, è prioritario assegnare la precedenza alla fissazione/trattazione/definizione dei processi di più recente iscrizione allorchè riguardino imputati sottoposti a misure cautelari – come si è detto – oppure rientrino fra i tipi di affari cui la legge accorda una corsia prioritaria.

Il tentativo di conciliare queste esigenze processuali concorrenti, d'altro canto, caratterizza da molti anni il *modus operandi* del Tribunale di Foggia nel Settore Penale, consistendo in una continua ricognizione delle sopravvenienze e delle pendenze, nonché in una miscela di attenzioni ricalcate sulle urgenze sin qui inventariate.

**2.19.2.** - Muovendo dalla rilevazione statistica per anno di iscrizione a ruolo, può costituire un

risultato di gestione tendenzialmente raggiungibile, la definizione nel Settore del Dibattimento Penale, entro il 31 dicembre 2022, dei processi:

- pendenti dinanzi al Collegio con iscrizione a ruolo negli anni più risalenti sino all'anno 2015 compreso;
- di appello avverso sentenze del Giudice di Pace con iscrizione a ruolo negli anni più risalenti sino all'anno 2017 compreso;
- pendenti dinanzi al Giudice Monocratico con iscrizione a ruolo negli anni più risalenti sino all'anno 2013 compreso.

Nella prospettiva di un raccordo – per quanto è possibile – fra questo programma di gestione penale per l'anno 2022 e il provvedimento 28.12.2021 di costituzione dell'UPP riformato ai sensi del d.l. il d.l. 80/21, cit., si riporta qui la previsione migliorativa del *disposition time* alla data del 31 dicembre 2022: giorni 397,11, con riduzione del 3% rispetto al dato *baseline* di giorni 427 rilevato alla data del 31 dicembre 2019.

Si deve evidenziare, peraltro, che – nel concorso dei fattori condizionanti sopra indicati e soprattutto a causa dell'epidemia di Covid – il *disposition time* nel Settore del Dibattimento Penale, alla data del 30.6.2021, marcava 461 giorni, sicchè il traguardo auspicato per la fine dell'anno 2022, rispetto alla situazione iniziale del periodo per la cui gestione si provvede mediante questo programma, integra una variazione piuttosto ambiziosa.

Nella Sezione GIP/GUP l'obiettivo di smaltimento che deve essere perseguito riguarda soprattutto le pendenze dei procedimenti a carico di imputati “noti” dell'anno 2018 (n. 521 alla data del 30.6.2021) e dell'anno 2019 (n. 801 alla data del 30.6.2021).

Si è detto (riportando un brano della relazione del Coordinatore Dott. Carlo Protano) quali sono le due situazioni processuali che in massima parte concorrono a formare questo arretrato.

Ne deriva che, nel corso dell'anno 2022, il *target* perseguibile può consistere: A) nel riassorbimento del ristagno di “fascicoli con decreto penale già depositato ma con adempimenti di notifica ancora in corso”; B) nella riduzione dei “processi in fase GUP sospesi ai sensi dell'art. 420 *quater* e *quinquies* o dell'art. 71 c.p.p.”, mediante una verifica analitica e l'appuramento della persistenza dei presupposti della sospensione.

La prima condizione necessaria, però, è che l'organico effettivo sia stabilmente popolato, mentre attualmente: è scoperto il posto di Presidente della Seconda Sezione Penale ed è prevedibile l'esodo di più Magistrati Professionali dal Settore del Dibattimento Penale per effetto della recente pubblicazione dei posti vacanti di primo grado; la Sezione GIP/GUP è sotto organico, contando la presenza di soltanto n. 7 Magistrati Professionali.

\*\*\*\*\*

### **SEZIONE TERZA – Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità**

**3.1. - 3.2. - 3.3.** - Ai fini della fissazione del carico esigibile per ciascun Magistrato nell'ambito di ciascuna materia (Dibattimento ordinario, Corte di assise, GIP/GUP), è necessario, in primo luogo, inventariare la produzione pregressa, sia individuale sia riferita alle singole unità organizzative.

Al riguardo, vengono in rilievo alcune carenze, quanto ai dati statistici disponibili, che



complicano il compito.

In particolare, non risulta la distinzione fra Prima Sezione Penale e Seconda Sezione Penale, né tra le funzioni monocratiche e collegiali, né fra i Magistrati Professionali e i GOP.

Segnala il Presidente Maria Rita Mancini: “I dati statistici trasmessi ... riguardano entrambe le Sezioni, situazione che impedisce di fare un programma differenziato che tenga conto della situazione concreta”. “Anche i dati statistici rilasciati dalla Cancelleria non permettono di differenziare per Sezione le pendenze e la tipologia di procedimenti”. “I dati forniti non danno – inoltre – conto della effettiva distribuzione dei Magistrati in servizio nei diversi settori”. “Va – inoltre – evidenziato che nel monocratico è incluso anche il complessivo lavoro dei Giudici Onorari, non scorporato dai dati statistici forniti”. “I dati forniti non consentono una chiara definizione dei carichi esigibili in quanto non fanno riferimento a provvedimenti diversi dalle sentenze e per la cui redazione è necessario profusione di tempo e studio”.

Tuttavia, da un lato, le due Sezioni Penali si occupano entrambe degli affari di competenza del Tribunale, attribuiti sia al Collegio sia al Giudice Monocratico, con riparto delle assegnazioni basato su un criterio numerico (cifre finali del numero di iscrizione) oggettivo e predeterminato, sicché insieme costituiscono un vero e proprio Settore; dall'altro, i Magistrati Professionali – salvo poche eccezioni tabellari – trattano processi sia come componenti del Collegio sia quali Giudici Monocratici.

D'altro canto, in attesa di dotare l'Ufficio di un sistema compiuto di rilevazione dei dati statistici – ciò che conclusivamente si dispone – bisogna comunque ottemperare alla disposizione, divenuta vincolante, di predisporre il programma di gestione penale per l'anno 2022.

#### Dibattimento Penale

Si considerano e si elaborano, quindi, i dati disponibili, relativi agli anni 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, che riguardano soltanto i Magistrati Professionali, i quali hanno prestato servizio effettivo nel predetto triennio, mediamente, in numero pari a 13,86 unità anziché in 20 unità:

- produzione individuale media per anno di ciascun Magistrato Professionale nei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico = n. 247 sentenze e n. 9 esiti diversi, per complessive n. 256 definizioni;

- produzione individuale media per anno di ciascun Magistrato Professionale nei procedimenti di competenza del Collegio = n. 10 sentenze e n. 1 esiti diversi, per complessive n. 11 definizioni.

Maggiorando e riducendo questa unità individuale di misura della produttività pregressa (Magistrato/anno) del 15% – come vuole la normativa consiliare ai fini della fissazione del *range* fisiologico – si perviene al calcolo – in prima approssimazione – dei seguenti carichi di lavoro esigibili da ciascun Magistrato Professionale per l'intero anno 2022 (calcolati con arrotondamento dei decimali all'unità superiore o inferiore rispetto alla soglia 0,5):

- nei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico, fra n. 218 (= n. 256 meno 15%) e n. 294 (= n. 256 più 15%) definizioni (sentenze ed esiti diversi);

- nei procedimenti di competenza del Collegio = fra n. 9 (= 11 meno 15%) e n. 13 (= 11 più 15%) definizioni (sentenze ed esiti diversi).

Con l'avvertenza che, ai fini della rendicontazione e della valutazione delle *performance* individuali al 31 dicembre 2022, bisognerà considerare e contabilizzare per ciascun Magistrato Professionale: (a) i mesi di effettivo servizio, dovendosi escludere i periodi di assenza superiori a 15 giorni consecutivi per malattia, maternità, destinazione ad altro incarico con conservazione del

posto, tramutamento ad altra sede giudiziaria, etc. (mentre il periodo feriale, tendenzialmente uguale su base annua per tutti i Magistrati Professionali, è equiparato al servizio effettivo); (b) l'eventuale percentuale tabellare di sgravio dal lavoro giudiziario parametrata al ruolo legittimante (per esempio, sino al 50% come Presidente della Sezione, 30% quale componente del Consiglio Giudiziario, 10% come MAGRIF, etc.); (c) la circostanza, ove ricorrente per un periodo superiore a 15 giorni consecutivi, dell'assegnazione in via esclusiva alle funzioni come Giudice Monocratico o come Componente del Collegio; (d) la misura dell'assegnazione nel corso dell'anno alle funzioni come Giudice Monocratico, come Componente del Collegio, come Componente della Corte d'assise; (e) le altre eventuali variabili *ad personam* (impedimenti legittimi, a titolo di sanzione, etc.) incidenti sull'aspettativa di rendimento individuale e valutabili *ex lege*.

Alla ricerca di un parametro oggettivo e affidabile cui ancorare il calcolo dei carichi di lavoro esigibili da ciascun Magistrato Onorario per l'intero anno 2022; premesso che i GOP sono impegnati essenzialmente nella celebrazione dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico compatibili con il loro *status*; può assumersi come valore di base la produzione per udienza che risulterà realizzata alla data del 31.12.2022 da ciascun Magistrato Professionale FTE come Giudice Monocratico e moltiplicarsi tale grandezza per il numero delle udienze concretamente tenute dal Magistrato Onorario nei dodici mesi.

Di riflesso, dicendo vuoi della Prima Sezione Penale vuoi della Seconda Sezione Penale, l'aspettativa di produzione sezionale per l'anno in corso è pari alla somma dei seguenti tre addendi: (I) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 218) e massimo (n. 294) di definizioni *pro capite* calcolati in relazione ai procedimenti di competenza del Giudice Monocratico; + (II) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 9) e massimo (n. 13) di definizioni *pro capite* calcolati in relazione ai procedimenti di competenza del Collegio; + (III) la produzione esigibile dai GOP, come sopra calcolata.

Con l'avvertenza che, ai fini della rendicontazione e della valutazione della *performance* sezionale al 31 dicembre 2022, bisognerà tenere conto degli eventuali fattori di disturbo e comunque delle variabili di tipo generale, come, per esempio, l'andamento dell'epidemia da Covid, le vicende incidenti sul *turn-over* dei Magistrati Professionali e sull'organico effettivo del Personale Amministrativo, i concreti sviluppi dell'UPP riformato, le caratteristiche del flusso dei processi sopravvenuti, etc.

#### Corte di assise

Secondo i dati forniti dal servizio statistico esterno, questa unità organizzativa, nell'anno trasversale 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, ha definito n. 7 processi, tutti mediante sentenza.

Ne deriva che, alla stregua dello stesso articolato criterio dianzi configurato, è congrua una aspettativa di produzione, per l'anno 2022, di un numero complessivo di sentenze (calcolate con arrotondamento dei decimali all'unità superiore o inferiore rispetto alla soglia 0,5) fra 6 (= 7 meno 15%) e 8 (7 più 15%).

Ferma restando, a consuntivo, l'incidenza degli eventuali fattori di disturbo e comunque delle variabili di tipo generale, di cui si è detto a proposito della prognosi di produzione riferita alla Prima Sezione Penale e alla Seconda Sezione Penale.

#### Sezione GIP/GUP

Evidenzia congruamente il Coordinatore Dott. Carlo Protano che: “le funzioni giurisdizionali tipiche della Sezione, ... non prevedono mai la gestione e trattazione di un procedimento o di un processo, ma sempre e solo la decisione da emettersi a seguito di specifiche richieste delle parti processuali, quelle molteplici della fase delle indagini preliminari, ovvero quelle di rinvio a giudizio o di riti speciali della fase del promovimento della azione penale”.

“Tale particolarità, caratterizzata per di più, per i provvedimenti definitivi diversi dalle archiviazioni, dalle opzioni processuali delle parti, segnatamente per quanto riguarda i riti alternativi di cui agli artt. 444 e 438 c.p.p., comporta che la determinazione preventiva del livello di produttività del Giudice, in particolare per tale tipologia di sentenze, risulta legata non all’impegno del Magistrato ma a fattori esterni non preventivabili né controllabili”.

“Si tenga conto che, a seguito di una delle varie richieste di cui sopra si diceva, tutti i procedimenti iscritti dal P.M. necessariamente transitano dalla Sezione, sia per decisioni intermedie d’indagine (cautelari o autorizzatorie varie), che definitive (archiviazione o azione penale); ossia tutti i 12-13 mila a carico di noti e i 14-15 mila a carico di ignoti, all’anno”.

“Tenendo conto che tali numeri sono ormai stabili da tempo, rimane di conseguenza stabile, in media, anche il carico di lavoro della Sezione”.

“... seppure in un quadro del genere, la finalità di incremento della produttività viene sempre tenuta di mira”.

In particolare, alla stregua dei dati disponibili, relativi agli anni 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, risulta per i Magistrati Professionali, i quali hanno prestato servizio effettivo nel predetto triennio, mediamente, in numero pari a 6,45 unità anziché in 9 unità:

- produzione individuale media per anno nei procedimenti “GIP/GUP noti” = n. 95 sentenze, n. 1.006 archiviazioni e n. 403 esiti diversi.

Non è necessario inserire alcun distinguo di tipo soggettivo, atteso che: a) secondo le tabelle del Tribunale di Foggia, “tutti i Magistrati assegnati alla Sezione” svolgono “sia le funzioni di Giudice per le indagini preliminari che quelle di Giudice dell’udienza preliminare e a ciascuno” sono “assegnati gli affari attribuiti alla Sezione, compresi gli incidenti di esecuzione, secondo ... criteri” predeterminati e oggettivi; b) alla Sezione GIP/GUP – come si è detto – non sono assegnati Magistrati Onorari.

Maggiorando e riducendo l’unità individuale di misura della produttività pregressa (Magistrato/anno) del 15% – come vuole la normativa consiliare ai fini della fissazione del *range* fisiologico – si perviene al calcolo – in prima approssimazione – dei seguenti carichi di lavoro esigibili da ciascun Magistrato Professionale per l’intero anno 2022 (calcolati con arrotondamento dei decimali all’unità superiore o inferiore rispetto alla soglia 0,5):

- produzione individuale nei procedimenti “GIP/GUP noti”, fra n. 81 (= n. 95 meno 15%) e n. 109 (= n. 95 più 15%) sentenze;

- produzione individuale nei procedimenti “GIP/GUP noti”, fra n. 855 (= n. 1.006 meno 15%) e n. 1.157 (= n. 1.006 più 15%) archiviazioni;

- produzione individuale nei procedimenti “GIP/GUP noti”, fra n. 343 (= n. 403 meno 15%) e n. 463 (= n. 403 più 15%) esiti diversi.

Con l’avvertenza che, ai fini della rendicontazione e della valutazione delle *performance* individuali al 31 dicembre 2022, bisognerà considerare e contabilizzare per ciascun Magistrato Professionale: (a) i mesi di effettivo servizio, dovendosi escludere i periodi di assenza superiori a 15 giorni consecutivi per malattia, maternità, destinazione ad altro incarico con conservazione del



posto, tramutamento ad altra sede giudiziaria, etc. (mentre il periodo feriale, tendenzialmente uguale su base annua per tutti i Magistrati Professionali, è equiparato al servizio effettivo); (b) l'eventuale percentuale tabellare di sgravio dal lavoro giudiziario parametrata al ruolo legittimante (per esempio, 30% quale componente del Consiglio Giudiziario, 10% come MAGRIF, etc.); (c) le altre eventuali variabili *ad personam* (impedimenti legittimi, a titolo di sanzione, etc.) incidenti sull'aspettativa di rendimento individuale e valutabili *ex lege*.

Di riflesso, l'aspettativa di produzione sezionale per l'anno in corso è pari alla somma dei seguenti tre addendi: (I) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 81) e massimo (n. 109) di definizioni *pro capite* mediante sentenza; + (II) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 855) e massimo (n. 1.157) di definizioni *pro capite* mediante archiviazione; + (III) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 343) e massimo (n. 463) di definizioni *pro capite* a titolo di esiti diversi.

Con l'avvertenza che, ai fini della rendicontazione e della valutazione della *performance* sezionale al 31 dicembre 2022, bisognerà tenere conto degli eventuali fattori di disturbo e comunque delle variabili di tipo generale, sopra indicati con riguardo al Settore del Dibattimento Penale.

**3.4. - 3.4.1.** - Premesso che – per esplicita indicazione della circolare CSM 13.10.2021 – “l'obiettivo del rendimento ... non può mai essere disgiunto dalla necessità di assicurare un servizio giustizia qualitativamente adeguato e di evitare derive produttivistiche”, per l'anno 2022 si prevedono i seguenti obiettivi di qualità.

Nel Settore del Dibattimento Penale, un incremento della qualità della risposta giudiziaria, a fronte dei gravi e persistenti fenomeni di malavita organizzata che penalizzano la Provincia di Foggia, può derivare dalla sollecita definizione dei numerosi processi pendenti per reati di mafia e contro la pubblica amministrazione, nonché dei processi nei quali sono imputati i componenti delle bande criminali, “famiglie” o “batterie”.

Nella Sezione GIP/GUP, merita segnalazione la stipula, in data 16.7.2020, fra il Tribunale di Foggia e la locale Procura della Repubblica in sede, di un Protocollo riguardante la fase di sperimentazione dell'applicativo TIAP, funzionale alla dematerializzazione degli atti del processo penale, in vista della completa digitalizzazione del fascicolo.

A seguito della segnalata immissione in servizio, nel mese di ottobre 2021, di n. 20 unità dipendenti, è stata potenziata la struttura amministrativa destinata al miglioramento della funzione TIAP.

Più in generale, i Presidenti di Sezione, il Magistrato Coordinatore della Sezione GIP/GUP e i Presidenti dei Collegi curano costantemente che il delicato equilibrio fra il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di smaltimento delle pendenze, da un lato, e l'irrinunciabile *standard* di qualità degli interventi e dei provvedimenti giudiziari, dall'altro, non pregiudichi quest'ultima componente, la cui violazione comprometterebbe l'autorevolezza che concorre a legittimare la giurisdizione.

\*\*\*\*\*

**SEZIONE QUARTA – Valorizzazione dei criteri di priorità**

**4.1. - 4.1.1. -** Le tabelle del Tribunale di Foggia per il triennio 2020/2022 prevedono quanto segue in punto calendarizzazione dei processi nella fase del dibattimento.

“...impregiudicati i criteri di priorità disposti dall’art. 132 *bis* disp. att. c.p.p., i giudici addetti al settore dibattimentale diano la precedenza assoluta ai processi per i reati di associazione di tipo mafioso e per quelli aggravati ai sensi dell’art. 7 d.l. 152/91, di usura e di estorsione, consumata e tentata, e per i reati in materia urbanistico-edilizia ed ambientale”.

“Correlativamente dovranno essere considerati come assolutamente non prioritari e, se rientranti nel novero di cui al richiamato art. 132, di grado prioritario più basso, i processi in relazione ai quali, alla data della prima udienza di trattazione, manchino meno di due anni per i delitti e meno di un anno per le contravvenzioni allo spirare del termine massimo di prescrizione”.

“Saranno del pari considerati assolutamente non prioritari i processi già in trattazione che non possano essere definiti prima di diciotto mesi per i delitti e di nove mesi per le contravvenzioni dallo scadere del termine anzidetto di prescrizione”.

“I processi in questione saranno rinviati e trattati dopo tutti gli altri presenti sul ruolo”.

“I Giudici faranno eccezione a tali criteri nei casi seguenti: processi nei quali l’imputato, all’uopo interpellato, abbia dichiarato di rinunciare alla prescrizione; processi nei quali vi sia costituzione di p.c.; processi nei quali sia stato emesso un provvedimento restrittivo della libertà personale; processi relativi al reato di lottizzazione abusiva in funzione della eventuale statuizione di confisca e tutti quelli relativi a reati per i quali al proscioglimento per prescrizione possano conseguire sanzioni amministrative o misure di sicurezza; processi relativi a reati per i quali la sentenza di prescrizione, accertando i fatti, possa rilevare a fini amministrativi/contabili o disciplinari; processi relativi a reati contro la P.A. commessi da un pubblico ufficiale, reati fiscali con danno rilevante per l’Erario, bancarotta fraudolenta con danno di rilevante gravità, violenza sessuale e *stalking*, reati commessi sotto l’effetto di alcool o stupefacenti, reati in materia di inquinamento, esclusi i casi in cui siano di non particolare rilievo”.

Nella Sezione GIP/GUP l’urgenza dei provvedimenti e dei procedimenti è una costante e – come si è detto – detta i tempi ristretti che i Magistrati Professionali assegnati all’unità organizzativa riescono ordinariamente a garantire.

Inoltre, “una corsia preferenziale è ... riservata ai procedimenti con richiesta di decreto penale di condanna o di archiviazione nell’ambito dei quali è segnalata la presenza di beni sequestrati e in custodia onerosa”.

**4.2. - 4.2.1. -** Quanto all’attenzione prioritaria riconosciuta ai processi concernenti gli specifici fenomeni criminali del Circondario, si richiama l’indicazione di cui ai paragrafi 3.4. - 3.4.1.

**4.3. -** Ai fini della compilazione di questo programma gestionale, non vi è stata interlocuzione con l’Ufficio di Procura presso il Tribunale di Foggia.

**4.4. -** Ai fini della compilazione di questo programma gestionale, non vi è stata interlocuzione con la Corte d’Appello di Bari.

**4.5. -** Non sono previsti criteri di priorità per i procedimenti a rischio prescrizione.

**4.6. -** Sono previsti criteri di postergazione per i procedimenti a rischio prescrizione.

**4.7. - 4.8. - 4.8.1. - 4.9. -** Non è in uso il sistema GIADA – GIADA 2.

Non è stato introdotto un sistema di pesatura dei fascicoli nell’assegnazione e distribuzione degli affari.

Entrambi questi sviluppi delle modalità di gestione delle sopravvenienze, in particolare,



dibattimentali, rientrano fra le modifiche strutturali che si intende apportare, nella prospettiva di garantire uno stabile equilibrio dei carichi fra la Prima Sezione Penale e la Seconda Sezione Penale.

Quanto alla concreta funzionalità di questa innovazione ordinariamente migliorativa, tuttavia, dovrà valutarsi e sperimentarsi in concreto l'incidenza, potenzialmente inficiante, della segnalata notevole instabilità dell'organico effettivo dei Magistrati Professionali, soprattutto, del Settore Penale.

\*\*\*\*\*

### **SEZIONE QUINTA – Procedura per la formazione del programma**

**5.1. - 5.1.1.** - Sono state rilevate alcune discrasie fra i dati forniti dai servizi statistici centrali e distrettuali, da un lato, e i dati attinti direttamente dai registri interni di Cancelleria, dall'altro.

Tali discordanze, tuttavia, sono risultate meno marcate rispetto a ciò che si verificava negli scorsi anni, peraltro, nel settore civile (atteso che il programma di gestione penale viene predisposto dal Tribunale di Foggia per la prima volta, come si è detto).

**5.2. - 5.2.1.** - La formazione di questo programma è stata preceduta, nel corso dell'anno 2021, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati, con l'ausilio, in particolare, dei due MAGRIF addetti al Settore Penale.

Un contributo in questa direzione è venuto, da ultimo, dalla menzionata ispezione ordinaria relativa al periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2021.

\*\*\*\*\*

### **SEZIONE SESTA – Monitoraggio del piano di gestione**

**6.1. - 6.1.1.** - La gestione di questo programma sarà verificata mediante controlli periodici almeno trimestrali a cura dei Presidenti delle due Sezioni Penali e del Magistrato Coordinatore della Sezione GIP/GUP, valendosi degli strumenti in uso (*Consolle*, pacchetto ispettori) nonché della collaborazione dei due MAGRIF addetti al Settore e dei tecnici informatici.

**6.2. - 6.3.** – Ribadito che il presente provvedimento costituisce il primo programma di gestione penale del Tribunale di Foggia, si richiamano le indicazioni sopra inserite quanto alle scoperture dell'organico dei Magistrati Professionali, dei GOP e del Personale Amministrativo.

\*\*\*\*\*

### **ADEMPIMENTI ACCESSORI**

A corredo di questa relazione di accompagnamento al *format*, la citata Circolare CSM 13.10.2021 prescrive che l'Ufficio integri “le tabelle dei dati inviate dall'Ufficio Statistico del CSM con le pendenze per anno di iscrizione al 30 giugno e al 31 dicembre, allegando anche tale *file*, in formato xls, in CSMAPP”;

Pertanto,

SI DISPONE

— l'integrazione, entro il 22 gennaio 2022, delle “tabelle dei dati inviate dall'Ufficio Statistico del CSM con le pendenze per anno di iscrizione al 30 giugno e al 31 dicembre”, mediante una tabella o griglia in forma di *file* xls;

— il deposito di questa relazione presso la Segreteria di Presidenza;



— la comunicazione ai Magistrati Professionali e Onorari nonchè al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, anche al fine dell'eventuale presentazione di osservazioni da parte dei Magistrati Professionali e Onorari e di segnalazioni da parte del Consiglio del locale Ordine degli Avvocati, entro il 21 gennaio 2022, mediante nota telematica, all'indirizzo di posta «segreteria.presidente.tribunale.foggia@giustizia.it»;

— la comunicazione, per conoscenza, al Presidente della Corte d'Appello di Bari, al Procuratore della Repubblica in sede, all'Ispettore Generale Capo *Equipe* Dott.ssa Nicoletta Lolli, all'Ispettore Generale Dott.ssa Maria Laura Lalia Morra;

— la comunicazione al Dirigente Amministrativo;

— l'inserimento nel sito internet dell'Ufficio.

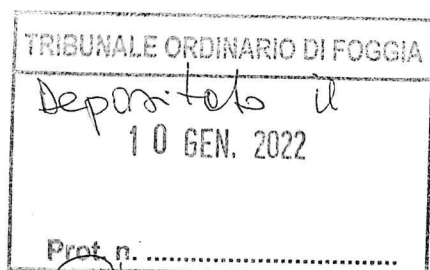
Con riserva di provvedere alla compilazione del *format on line* e alla trasmissione, entro il 31 gennaio 2022, di questa relazione, della tabella integrativa dei dati statistici e degli allegati previsti.

Foggia, 10 gennaio 2022

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Sebastiano L. Gentile

*Sebastiano L. Gentile*



*D. M. L. M. C.*

